Anno XLI. Lunedì-Martedì 16-17 Luglio 1888 N. 164

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio. Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

IN FRANCIA

Le ultime discussioni alla Camera francese hanno assunto un tal carattere di violenza, che doveva necessariamente riuscire agli effetti che si son visti.

Una partita d'onore fra il ministro e il generale agitatore, qualunque ne sia l'esito, ha intanto quello, più pericoloso di tutti, di dividere la Francia, o più esattamente la Francia politicante, in due campi: dei fautori del ministro e dei fautori del generale. Nei momenti di agitazione, difficilmente le masse si preoccupano di un'idea astratta, ma concretizzano in una persona, in un nome, le loro passioni, e dietro quel nome si lasciano trascinare.

Sentiremo dunque probabilmente a parlare di Floquisti e di Boulangisti, e molti si ascriveranno agli uni o agli altri, forse senza sapere il perchè, forse per semplice simpatia di nome, forse senza conoscere l'ordine d'idee che presentano questi e presentano quelli.

È certo che a furia di fare, a furia di metterla tutti i giorni in discussione, sulle colonne dei giornali, nell'aula legislativa, nelle riunioni popolari, la costituzione del 1875, accusata di essere un parto dei monarchici, potrà difficilmente trascinarsi fino al 1889 e sfidare la battaglia delle nuove elezioni generali.

La falange dei revisionisti s'ingrossa sempre più; ma la loro debolezza sta in questo: che uniti oggi nel demolire, saranno domani divisi nel rifabbricare. Tutti i nemici della Repubblica vogliono la revisione; ma, presi isolatamente, secondo la bandiera speciale che ciascuno tiene piegata in seno, sono tutti più deboli dei repubblicani.

Non è che una sorpresa, un colpo d'audacia, un rischio del tutto per il tutto quello che può decidere in Francia della partita.

Se l'uomo non si presenta, è difficile prevedere la soluzione dell'imbroglio attuale.

NOTIZIE D'AFRICA

Assab 13 — Notizie dallo Scioa recano che Menelick è ritornato allo Scioa.

Il Negus trovasi a Makallè; la sua ritirata da Saati, molto disastrosa, fu determinata dalla convinzione della sua impossibilità di attaccarci con una speranza di esito favorevole dalla fame. L'indisciplinatezza e le diserzioni numerose erano provocate nel suo campo dal terrore che incutevano nelle masse, i nostri mezzi di difesa.

Londra 13 — La corrispondenza ufficiale circa la missione Portal fu distribuita.

La prima lettera consiste in una comunicazione del Negus, datata da Makallè, fine del febbraio 1887, in cui racconta le questioni sorte cogli italiani chiedendo l'intervento della Regina.

La risposta della Regina, in data 11 agosto, gli offre i suoi buoni uffici. Dice che Ras Alula mal comprese le intenzioni degli italiani e li attaccò ingiustamente.

Un dispaccio di Portal a Barig del 25 dicembre, comunica una lettera del Negus che ringrazia la Regina, ma declina la condizione degli italiani.

Un dispaccio di Portal del 1 gennaio, fa la storia del suo viaggio, rilevando la condotta scortese di Ras Alula e la cortesia del Negus.

Un dispaccio di Salisbury a Baring del 28 dicembre, comunica che l'Italia declinò l'offerta di Portal di recarsi a Roma.

Un ultimo dispaccio di Salisbury a Kennedy in data 2v gennaio, esprime al Governo italiano i ringraziamenti cordiali per la cortesia e le attenzioni usate a Portal dalle autorità di Massaua.

Telegrammi Stefani

Notizie del Boulanger

Parigi 13 — Boulanger diresse la seguente circolare agli elettori dell'Ardèche:

« Ho compiuto il mandato di mezzo milione di elettori di chiedere la revisione della Costituzione e lo scioglimento della Camera.

« La Camera rispose colla censura.

« Vi domando di affermare il 22 corr. la rivendicazione del popolo contro la resistenza della Camera.

« Mi sforzerò di visitarvi, di dirvi che votare per me, non è votare per un partito, ma per l'indipendenza all'interno e all'estero. »

Parigi 13 — Le strade animatissime, hanno l'aspetto abituale dei giorni festivi.

Innanzi all'ufficio della *Cocarde* alcuni gruppi stazionano, emettendo diverse grida; ma nessuna dimostrazione seria.

Il banchetto nell'Avenue Domèsnil che doveva essere presiednto da Boulanger, si tenne sotto la presidenza di Naquet, che annunziò che lo stato di Boulanger è abbastanza soddisfacente.

Parigi 14 — Bollettino di Boulanger ore mattina: Notte abbastanza calma, respirazione meno difficile, non febbre. Lo stato della piaga è soddisfacente.

Parigi 14 — Ultimo bollettino dello stato di Boulanger, ore 12.40:

« Questa notte il miglioramento fu assai sensibile.

« La febbre minore, il sonno migliore. »

Il *Rappel* dice che Clèmenceau e Perin lasciarono iersera la loro carta di visita in casa Dillon, dove era tuttora Boulanger. — Constatarono il reale miglioramento dello stato del ferito.

Clemenceau sostiene che Boulanger potrà ristabilirsi entro un tempo relativamente breve.

Londra 14 — I giornali inglesi biasimano il duello Floquet-Boulanger.

Parigi 15 — Il bollettino di Boulanger dice che a mezzanotte la respirazione era più libera e lo stato generale è migliore.

Parigi 15 — Il bollettino dello stato di Boulanger alle 9 ant. reca:

« La notte fu abbastanza buona. L'edema dichiarato da jersera nella regione del collo, non è aumentato. Stamane lo stato del generale non è modificato »

Il disastro di Capetown

Capetown 18 — Finora furono ritirati vivi dalla miniera Debeers 48 bianchi e 400 indigeni.

Grandi inondazioni

New Yorck 14 — Giungono particolari sulle inondazioni degli stati dell'Ovest.

La situazione è più grave di quello che si annunziava. Nella vallata di Hugeswar (Virginia occidentale) i contadini hanno tutto perduto. Sopra un'estensione di parecchie migliaia di ettari il terreno arabile fu completamente asportato dalle acque.

Due città in fiamme!

Leopoli 14 — La città di Tarnobrzegy e Dgskow bruciano da iersera.

Il viaggio di Guglielmo

Spandau 13 — Stanotte l'imperatore è giunto a bordo dell'*Alexandra* da Potsdam.

Salì in treno proseguendo per Kiel.

Kiel 14 — L'imperatore è giunto, ricevuto dalle autorità.

Grande entusiasmo nella popolazione.

Kiel 14 — L'Imperatore Guglielmo attraversando le vie imbandierate e pavesate a festa, recossi in vettura dalla stazione al ponte Barbarossa, ove salì fra le acclamazioni, in una imbarcazione che lo portò a bordo dell'*Hohenzollern* che traversò la linea delle navi da guerra rendenti il saluto.

Gli equipaggi sui pennoni di tutte le navi anche mercantili, aventi la gran gala di bandiera, gridavano *urrah*.

Dopo che la squadra corazzata e quella di esercizio sfilarono con mirabile precisione davanti all'imperatore, l'*Hohenzollern* prese il largo alle 11 ant.

Contro l'Emigrazione Italiana

Washington 15 — Il Congresso americano istituì una commissione per studiare in generale la questione della emigrazione e più specialmente quella italiana.

La commissione si radunerà a New York dopo la chiusura del congresso.

La festa nazionale a Parigi

Parigi 14 — Stamane vi fu la rivista dei battaglioni scolastici alla presenza di Lockroy, che pronunciò un discorso patriottico.

Molte società patriottiche sfilarono dinnanzi alla statua di Strasburgo, sulla piazza della Concordia e deposero corone.

La lega dei patriotti giunse con Deroulede ed alcuni deputati boulangisti. Furono emesse alcune grida di *Viva Boulanger* e altre di *viva la Francia e la Repubblica*.

Nessun discorso.

I manifestanti andarono quindi a deporre delle corone sul monumento di Gambetta. Deroulede pronunziò un breve discorso.

La Lega dei patriotti andò infine deporre una corona sulla statua di Giovanna D'Arco.

Tempo bello.

Parigi 14 — Alla rivista di Longchamps, Carnot e i ministri, arrivando, furono accolti colle grida di *Viva Carnot e la Repubblica, viva Floquet*.

Però, mentre il corteggio giunse dinanzi alla cascata, udironsi alcune grida di *viva Boulanger* cui altre rispondevano *abbasso Boulanger*.

Vennero fatti parecchi arresti.

La rivista riuscì brillante; la folla applaudì specialmente i battaglioni territoriali.

Dopo la rivista le stesse manifestazioni accolsero il corteggio e vennero fatti nuovi arresti. Delle vetture cellulari, di già pronte, condussero via gli individui arrestati che continuavano a gridare *viva Boulanger, viva la revisione*.

Parigi 14. — Al banchetto dei Sindaci al Campo di Marte Carnot dirigendosi ai sindaci disse: « Siete venuti ad affermare l'unità nazionale; vi ringrazio a nome del governo. La festa fu coronata da due belle giornate; ieri la glorificazione di un grande cittadino personificante la difesa del suolo e dell'onore nazionale, oggi avete veduto con emozione patriottica l'esercito, così forte e disciplinato, fiducioso nei suoi capi, conscio della sua alta missione, che deve ispirare fiducia e sicurezza nel paese e fuori la pace.

Infine stasera, avete ora percorso i maravigliosi cantieri serventi al convegno dato dalla Francia alle arti ed industrie dell'universo, nelle grandi gare del lavoro che impongono la concordia ai cittadini ed i buoni rapporti fra i popoli. Conservate il ricordo dell'accoglienza fraterna fattavi dalla generosa città repubblicana.

Direte ai concittadini che avete trovati cuori palpitanti all'unissono e risoluti a difendere le istituzioni e non lasciantisi sedurre da fallaci clamorose imprese.

Porterete con voi il sentimento profondo che i destini della Francia sono indissolubilmente legati a quelli della repubblica. »

Carnot rientrò all'Eliseo alle 11 pom.

Folla enorme nella piazza della Concordia. Molta animazione. Nessun incidente.

Parigi 15. — Le feste continuarono per tutta la notte.

La manifestazione bulangista di iersera in piazza della Concordia fu dispersa dalle guardie.

Si fecero parecchi arresti in causa di alcune risse verso il boulevard Saint Michel. Cinque soltanto degli arrestati furono mantenuti.

Per tutta la notte piccole bande di bulangisti percorsero il Boulevard senza essere inquietati.

Un maggiore del genio fu ferito avendo gridato: abbasso Boulanger.

Una banda di 500 bulangisti si diresse all'Eliseo gridando: abbasso Carnot e vennero dispersi.

Si segnalarono parecchi accidenti.

Parigi 15. — Le notizie che si hanno finora dalle città dei dipartimenti dicono che le feste riuscirono animate.

Nessun incidente.

Il principe del Montenegro

Parigi 15. — Il *Figaro* annunzia che il principe del Montenegro col figlio e col seguito sono arrivati a Parigi ove resteranno alcuni giorni.

Gli elettori dell'articolo 100

Quei poveri elettori in grazia dell'articolo 100, i quali costituiscono la guardia pretoriana del partito radicale, sono stati conciati per le feste, l'altro giorno dall'on. Crispi.

Questo benedetto uomo è così strano è bizzarro che nessuno può dirsi al coperto delle sue sfuriate.

« Se — egli disse — nacquero guai, questo non provennero dall'articolo, ma dal modo come applicossi. La domanda dell'elettore doveva essere scritta e firmata davanti al notaio, con testimoni. Ebbene, furono queste le prescrizioni eseguite? » (*Tumulto. — Da Sinistra gridasi: Si! Si!*)

Crispi: No!

(*Nuove grida: Si!*)

Crispi: « Non fu l'articolo 100 che istituì il suffragio universale, ma la negligenza delle autorità, dei pubblici funzionarii e dei Municipii » *Interruzioni e rumori*).

« Fu la connivenza e dirò quasi la complicità che alcuni partiti politici si assunsero per ingrossare le proprie file » (*rumori continui L'oratore è acceso in volto: grida battendo il pugno*).

Voci: « E voi tenete questo articolo 100?

Crispi: « Vogliamo tenere e purificarlo (*vivi rumori*) « il pubblico ministero dovrà rivedere le liste e constatare tutte le falsità commesse con frode della legge!» (*uh! rumori*). Io sarò severissimo nel far applicare la legge ».

Siffatta minaccia provocò nuovi violenti rumori e fece accapponar la pelle a più d'uno. Infatti che ne sarebbe del partito

radicale, se legioni pretoriane degli analfabeti dovessero essere decimali con una onesta revisione dell' opera di poco scrupolosi notai?

Ma si tranquillizzino. L' on. Crispi non ne farà niente.

Trattato franco italiano

A maggior spiegazione del telegramma da Parigi pubblicato jeri, aggiugiamo che l' *Economista d' Italia* dice:

« La risposta del Governo italiano all'ultima nota francese sul trattato di commercio, accompagnò l'intera tariffa daziaria italiana colle maggiori possibili concessioni. Onde le risoluzioni del Governo francese dovranno avere un carattere definitivo ».

La Regina Natalia

Il romanzo della Regina Natalia volge al fine. Non si può che compiangere questa donna sventurata che non voleva abbandonare il figlio, il suo bel principe di dodici anni.

Essa conduceva una vita agitatissima sapendo bene che quando gli avessero tolto il figlio ella non lo vedrebbe mai più e lo si alleverebbe ad odiarla dai suoi nemici.

La povera regina scriveva alla principessa Urusoff:

« *Principessa,*

« Non permetterò mai che l' innocente mio figlio, che adoro, venga ricondotto a Belgrado dal gen. Protic.

« Il gen. Protic è uomo vilissimo, senza carattere; fu creato ministro della guerra, non per le cognizioni e neppure pel valore personale, ma per gl' intrighi della sua bella moglie, presentemente druda del Re Milano.

« Mandandomi a Wiesbaden Protic, il Re offese il mio onore di donna dimostrando evidentemente di mancare di tatto e di nobili sentimenti.

« Del resto altro non si poteva attendere da lui, giacchè nelle sue vene non scorre sangue reale, ma sangue di pastori di maiali, quali erano i suoi antenati.

Natalia. »

—

La *Stefani* ci comunica:

Londra 14. — Il *Daily Telegraph* ha da Berlino: Il governo tedesco ha invitato la Regina Natalia a lasciare la Germania. Ella partirà per l'Austria.

Belgrado 14. — Il Principe Reale ritornò stasera a Belgrado col Re.

I ministri andarono ad incontrarlo. Una folla numerosa fece al Re ed al Principe una accoglienza entusiastica. La città è pavesata ed illuminata.

Vienna 14. — La Regina Natalia accompagnata dalla principessa Murussi e giunta alle 9 30 di stasera. Discese all' Albergo Imperiale.

Parlamento Nazionale

Seduta delli 14 Luglio

CAMERA

Il presidente comunica una lettera del sindaco di Biella che invita la Camera ad assistere all' inaugurazione del monumento a Sella che avverrà in quella città il 20 settembre. Delega a rappresentare la Camera i deputati della provincia di Novara e nutre speranza di potere egli assistervi in persona.

Legge comunale e provinciale

Riprendesi la discussione della riforma della legge comunale e provinciale.

Crispi propone che l' art. 7 rimasto sospeso sieno soppresse le parole « non che ai salariati dalle Provincie e dai Comuni ».

Si approva l' art. 7 stabilente che i sott' ufficiali e soldati e le persone appartenenti a corpi organizzati per servigio dello Stato, delle provincie e dei comuni non possono esercitare il diritto elettorale.

Sull' art. 9 stabilente i requisiti per l' eleggibilità si presentano vari emendamenti che sono respinti, dietro preghiera dell' on. Crispi.

Si approva l' art. 9.

L' art. 10 che stabilisce non essere nè elettori, nè eleggibili i condannati per oziosità, vagabondaggio, ecc., gli ammoniti, i condannati per reati di sangue o per furto, è approvato come è proposto dalla Commissione dopo respinto un emendamento Costa chiedente fosse soppressa l' esclusione per gli ammoniti e sorvegliati.

Si approva senza discussione l' art. 11 riguardante la compilazione delle liste elettorali.

L' art. 12 che stabilisce il modo di ricorrere contro la formazione delle liste elettorali è approvato come è proposto dalla commissione con un emendamento di Vacchelli stabilente l' obbligo della notifica per parte della Giunta provinciale a quelli iscritti o cancellati d' ufficio.

Si approva pure senza discussione l'art. 13 che applica alle liste elettorali amministrative le disposizioni di quelle politiche.

Si approva quindi l' art. 14 stabilente che l' elezione pel rinnovamento del consiglio si fa unicamente dagli elettori iscritti nelle liste definitivamente approvate.

L' art. 15 che riguarda la consegna dei certificati elettorali è approvato senza discussione.

Seduta del 15

Il *Presidente* apre la discussione sullo art. 16: « Le elezioni si fanno dopo la tornata di primavera, ma non più tardi del mese di luglio ».

E' approvato con una modificazione di *Summonte*, accettata da *Laccava*.

La Commissione propone il seguente articolo 16 bis: « Gli elettori di un Comune concorrono tutti egualmente all' elezione di ogni consigliere.

Tuttavia la Giunta provinciale amministrativa per i comuni divisi in frazione, su la domanda del Consiglio Comunale o della maggioranza degli abitanti di una frazione, sentitoil Consiglio stesso deve ripartire il numero dei consiglieri fra le diverse frazioni in proporzione della popolazione e determinare la circoscrizione di ciascuna di esse. La determinazione della Giunta provinciale amministrativa sarà pubblicata.

In questo caso si procederà all'elezione dei consiglieri delle frazioni rispettivamente dagli elettori delle medesime a scrutinio separato. »

Luporini, Lucchini, Bobbio, Napodano e *Franchetti* presentano e svolgono emendamenti.

Lacava e *Crispi* pregano i preopinanti a ritirarli, poichè col nuovo art. 16 bis la Commissione ed il Ministero hanno procurato di soddisfare ai diversi emendamenti presentati.

Accettano poi come vorrebbe il Bobbio che al 2° comma invece delle parole: « *maggioranza degli abitanti* » si sostituiscano le seguenti: « *maggioranza degli elettori.* »

Si respinge un emendamento Franchetti e si approva l' art. *bis* con l' emendamento Bobbio e con la seguente aggiunta di Valle accettata dal Ministero e dalla Commissione:

« Le frazioni aventi un numero di elettori superiore ai 50 avranno diritto alla costituzione di una separata sezione elettorale nella sede della frazione stessa, anche senza la ripartizione dei consiglieri autorizzata dalla Giunta provinciale amministrativa. »

S' approva dopo breve discussione l'art. 17 il quale dà al prefetto d' accordo col primo presidente della Corte d' appello l' attribuzione di fissare il giorno delle elezioni comunali, che partecipato alla Giunta comunale è reso pubblico con manifesto 15 giorni prima delle elezioni.

L' art. 18 è proposto dalla Commissione e dal ministero modificato, e dispone che i seggi elettorali debbano essere presieduti da magistrati non inferiori al pretore, oppure in caso di necessità riconosciuta dal vice-pretore e dal giudice conciliatore; infine in caso d' improvviso impedimento del sindaco o dagli assessori comunali più anziani.

E approvato. E s' approvano senza discussione gli art. 19 e 20 che riguardano la costituzione dei seggi elettorali.

Quanto alla procedura elettorale, s' approva l' art. 21, che dà guarentigie pel modo di votazione fra le quali è notevole che l' elettore deve scrivere nel votare il suo nome in apposito registro. E' rimandatosi l' art. 22, che dispone intorno al numero dei consiglieri che l' elettore può scrivere sulla lista.

S' approvano dopo osservazioni di varii deputati gli art. dal 23 al 31, contenenti le disposizioni relative alla procedura ed alle operazioni elettorali quasi identiche a quelle della legge elettorale politica; gli art. 32 e 33, relativi ai reclami contro le operazioni elettorali; gli art. dal 34 al 43 concernenti le disposizioni elettorali e l' art. 44 relativo alle discussioni del Consiglio comunale.

S' approva il seguente art. 44 bis proposto da Mussi ed altri ed accettato da Crispi con emendamenti di Borgatta e Trompeo: « Nei comuni capoluoghi di provincia, o sedi di tribunali ed in quelli superiori ai 10,000 abitanti il Consiglio comunale nella sessione autunnale elegge nel suo seno a maggioranza assoluta, il presidente incaricato di dirigere e regolare le discussioni. Il presidente dura in carica un anno ed è sempre rieleggibile. »

E s' approvano l' art. 45, concernente la convocazione dei consiglieri comunali ed il 46 relativo alla nomina della Giunta comunale.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Napoli 13 Luglio.

L' on. Nicotera è fermo nella risoluzione di non dirigere la lotta elettorale di Napoli.

Le inesatte dichiarazioni fatte dall' on. Crispi alla Camera, e l' impossibilità di imporsi e domare le pretese del camorrismo e dell' analfabetismo indussero l' egregio deputato di Salerno a questa determinazione.

Malgrado la non ingerenza del Nicotera nella lotta che sta per impegnarsi, la vittoria dei liberali può ritenersi assicurata.

Le varie gradazioni del partito liberale si sono unite in fascio e presenteranno agli elettori uomini onesti disinteressati, capaci, amanti non dell' affarismo, ma del pubblico bene.

Fra questi vi figurano molti moderati che nelle pubbliche amministrazioni si segnalano per operosità, onestà e carattere.

La *Tribuna* però, pronta sempre ad accogliere le notizie insussistenti ed inesatte, specialmente quando trattasi di portare offesa al partito moderato, ha annunziato ieri che l' associazione Costituzionale è già stata attirata nell' orbita dei clericali.

Ora il cav. Cesare De Martinis presidente dell' Associazione, risponde sdegnosamente al giornale pentarchico-radicale dichiarando, che nè lui nè il *suo partito, hanno mai rappresentato una doppia parte.*

DALLA PROVINCIA

Pieve di Cento 15.

Eccovi l' esito delle odierne elezioni di Pieve di Cento con preghiera di farne oggetto di pubblicazione.

Inscritti 300 - Votanti 151.

A Consiglieri Comunali

Cossarini Gustavo con voti 141
Pelliciari Emilio « 140
Rizzoli Guglielmo « 135
Luppi Gaetano « 128
Carlani Cleto « 123
Mignatti Antonio « 119

A Consigliere Provinciale

Majocchi cav. dott. Antonio voti 137.
Carpeggiani cav. dott. Cesare « 10.

Per vostra norma nessuno degli amici della *Rivista,* o maggiorenti del partito radicale, ha mancato dal presentarsi all' urna!! L' ex Sindaco Rizzoli, Cazzani ecc. ecc. sono stati dei primi.

Dunque astensione del partito avversario non c' è stata.

I FATTI DEL GIORNO

Un enorme pescecane a Fiume — Il piroscafo *Hrvat* trasportò a Fiume un enorme pescecane, che fu catturato il giorno precedente nella tonnara dei signori Krajac e C.° a Lukovo, nelle vicinanze di S. Giorgio. Nel ventre dello squalo, che misura metri 4.70 in lunghezza e pesa tremila chilogrammi, si trovarono avanzi d' un corpo muliebre in putrefazione, un agnello ricoperto ancora della pelle e parecchie grandi ossa. La cattura dello squalo fu notificata al regio governo marittimo ungherese per il premio d' uso.

✶

Morte di un patriotta — A Trieste è morto di apoplessia Sansone Levi agente di cambio settantenne. Fu luogotenente di Garibaldi in America, prese parte alla difesa di Roma nel 1849 e si meritò la medaglia al valore. Gli si faranno in settimana splendidi funerali.

✶

Un nonagenario illustre — Ieri ha compiuto 90 anni l' illustre professore Alessandro Antonelli, il maestro dei maestri dell' architettura in Italia. La mole famosa che porta il suo nome e di cui si sta per coronare la cima con una statua rappresentante il genio d' Italia, è quasi compiuta. La testa della statua sarà a 170 metri!

✶

Quaranta annegati per la vendetta di un padrone — La *Nacion* di Buenos Ayres pubblica i particolari del fatto relativo a una ottantina di indi, i quali essendo fuggiti dallo stabilimento industriale del generale Rudeciudo Roca in Misiones (vicino a Postadas) vennero inseguiti da impiegati dello stabilimento armati di fucili remington e in parte uccisi e fatti affogaro nel fiume.

Gli indi fuggiaschi erano ottanta con donne e bimbi: di essi 40 miseramente perirono, ed i cadaveri furono poscia veduti galleggiare sulle due sponde del Paraguay.

La *Nacion* si fa garante dell' esattezza di queste notizie trasmessele telegraficamente da uno speciale suo corrispondente inviato sul luogo.

✶

La grazia a Cipriani — Il *Messaggero* dice di sapere da ottima fonte che il Re Umberto ha manifestato ai ministri Crispi e Zanardelli il suo desiderio di accordare la grazia ad Amilcare Cipriani.

Il giornale si augura che i ministri compiano quest' atto di giustizia, presentando alla firma, al più presto, la domanda di grazia.

FINE D' UNA POLEMICA

Una « *lettera aperta al pubblico* » distribuita ieri colla firma del sig. Achille Valli, tenta giustificare la falsa notizia mandata a parecchi giornali, secondo la quale il prof. Vigoni di Rovigo sarebbe venuto contro me a vie di fatto. Se non che la prima delle dichiarazioni, firmata dallo stesso Vigoni, che il Valli pubblica nel suo foglio volante, smentisce di per sè stessa l' asserto, parlandosi solamente *di intenzioni* e *di proposito* di percuotermi. In una seconda dichiarazione, inserta pure nel detto foglio volante, i signori Vigoni e Valeriani mi tacciano di paura.

Poche parole!

Quando essi si presentarono a me pretendendo la inserzione d' una rettifica all' articolo « *L' Esodo ecc.* » io esordii — lo dissi già — con dichiarar loro che se essi ne erano offesi, avevano anche due vie da scegliere: o querelarmi per diffamazione, chè in allora in mia difesa, e per sottrarmi ad una condanna, avrei citato nomi e fatti cui alludevo; o farne, se così credevano, una questione personale.

La stessa cosa ripetei loro Martedì mattina quando tornarono a Ferrara; e soggiunsi ad essi — presenti testimoni — che nella previsione di una probabile soluzione per le armi, aveva già incaricato i miei padrini, coi quali i loro avrebbero potuto mettersi in immediata relazione. Al che il sig. Vigoni rispose: *Che padrini, che amici?! La soddisfazione ce la prenderemo noi senza bisogno di tanti padrini.* Indi la tentata aggressione che finì colla

cacciata di quei due signori dal mio ufficio.

Malgrado ciò io mi rivolsi a due gentiluomini perchè sfidassero quei due Signori, ma ne ebbi la risposta, già pubblicata, per la quale mi si dichiarò impossibile una partita d' onore con persone che col loro contegno si erano rese indegne di soluzioni cavalleresche.

Posti questi fatti irrefragabili, domando alla mia volta al pubblico da qual parte stiano la menzogna e la paura, e come devesi qualificare la disinvoltura di quei signori nel parlare ora *di mia paura;* dopo passati parecchi giorni, dacchè essi seppero che io mi era rivolto contro loro al Tribunale, ove li aspetto.

In quanto al sig. Valli poichè condivide la responsabilità delle dichiarazioni e chiude il suo dire colle parole: « *Via dunque,* « *caro sig. Cavalieri, se credete che la* « *vostra vertenza coi Professori di Ro-* « *vigo non si presti ad una soluzione* « *cavalleresca, approfittate dell'occasione* « *che vi offro e cercate di Achille Valli* » egli è stato subito servito. — *P. Cavalieri*

Dichiarazione

Abbiamo letta una lettera stampata dal prof. Vigoni di Rovigo, nella quale si meraviglia che noi abbiamo dato un giudizio sulla vertenza sua e del prof. Valeriani col Sig. Direttore della *Gazzetta Ferrarese* senza appurare i fatti relativi alla vertenza stessa.

Crediamo dover assicurare il predetto Signore che, prima di scrivere la nostra lettera al Sig. Pacifico Cavalieri, nella quale dichiarammo che il fatto non si prestava a una soluzione cavalleresca, abbiamo reputato nostro dovere appurare i fatti interrogando i testimoni che li presenziarono. E appunto per ciò abbiamo l' onore di confermare quanto abbiamo scritto nella nostra lettera al Direttore della *Gazzetta.*

Giorgio Turbiglio
Ippolito Leati

CRONACA

La Giunta comunale notifica che la Lista elettorale Politica, approvata dalla commissione provinciale nella sua adunanza del 30 giugno testè decorso, è stata oggi stesso pubblicata all' Albo pretorio, e vi rimarrà a tutto il giorno 31 corr. mese.

Qualunque Cittadino, che voglia impugnare una decisione pronunciata dalla Commissione Provinciale, o dolersi di denegata giustizia, deve promuovere la sua azione davanti la Corte d' Appello, producendo i titoli che danno appoggio al suo reclamo, e ciò nei termini stabiliti dall' Articolo 37 della Legge succitata.

Orfanotrofi e Conservatori. — Nel giorno 18 Luglio corrente le Alunne del Conservatorio di Sant' Apollinare daranno saggio dei loro studi pel decorso anno scolastico 1887 88, nella Chiesa annessa al detto Conservatorio.

Nel giorno 24 detto mese avrà luogo il saggio delle Alunne del Conservatorio di S Giovanni Battista, nella scuola maggiore dello Stabilimento.

Amendue i saggi comincieranno alle ore 9 ant.

Società tiro a segno. — Ieri 4ª tornata di tiro vennero eseguite tre lezioni (5ª, 6ª, 7ª). Sono intervenuti soci N. 56 e furono sparate cartucce N. 785.

Notizie militari — Il nostro amico e collaboratore dott. Alfredo Pagliani è stato promosso ufficiale di complemento nell' esercito permanente con destinazione al 49° Reggimento Fanteria di stanza a Bologna.

Congratulazioni.

Cocomeri e melloni. — Il Prosindaco pubblica le solite disposizioni sui depositi e spacci di queste frutta.

La Banca di Torino contro i possidenti di Bonifica — Gli avv. Marangoni, Villa e Ceneri pubblicano un comunicato nel *Resto del Carlino*, che vediamo riprodotto pure nella *Gazzetta del Popolo* di Torino, col quale protestano contro la stampa perchè si è interessata della grave questione vertente fra i possidenti e la Banca, e qualificano di illecite pressioni verso la Magistratura l' operato della stampa stessa.

Essendo stati noi i primi a parlare della cosa, ci sentiamo in dovere di protestare a nostra volta, che nel denunciare le gesta della Banca di Torino abbiamo creduto di far cosa doverosa ed onesta e non c' è neppure passato pel capo di usare con ciò la menoma pressione verso la Magistratura che noi davvero rispettiamo altamente. E siamo rimasti non poco sorpresi di vedere sostenere una tesi cotanto contraria alla libertà di discussione uomini quali i difensori della Banca.

Ma ciò che basta a smentire completamente quanto asseriscono i predetti signori, e mettere noi al coperto da qualsiasi accusa, è il fatto che la causa, nella quale i possidenti hanno deciso di intervenire e far valere le loro ragioni, è appena iniziata, nè è stata quindi discussa.

Quanto poi al voler far credere, come scrivono i signori Marangoni, Villa, e Ceneri, che non è colpa della Banca se essa, poveraccia, fu costretta a chiedere al Consorzio la restituzione di somme che ha dovuto anticipare per ben 7 anni, onde tener prosciugati quei terreni, il di cui valore ebbe per le opere di bonifica a diventare **venti volte maggiore**: quanto al voler far credere di queste cose, non basta avvalorarle con firme autorevoli; mentre qui ed anche a Bologna tutti sanno che la bonifica in parola, come fu ideata ed eseguita, non potrà riuscire che fatale alla Società ed ai possidenti, se avranno la mala sorte di doverci concorrere.

Ah si pretenderebbe, ponendo il bavaglio alla stampa, di mandare alla malora migliaia di famiglie senza che queste avessero neppure il diritto di difendersi e di emettere un gemito!! E sono queste le teorie a cui sottoscrivono l' On. Villa ed il Prof. Ceneri? Ma allora.....!!!!

Fiera di cavalli in Lonigo — In occasione della Fiera di cavalli che avrà luogo in Lonigo le stazioni di Conegliano, Ferrara, Mantova, Peschiera, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia e Villafranca veronese saranno ammesse a distribuire biglietti di andata e ritorno per detta città.

La vendita di tali biglietti comincierà col giorno 23 corrente e continuerà sino al 26 detto. Il ritorno sarà facoltativo nei giorni stessi dell' acquisto e fino all' ultimo convoglio del giorno 27, in partenza da Lonigo per le rispettive destinazioni.

Eguale validità avranno i biglietti di andata ritorno per Lonigo distribuiti nel suddetto periodo di tempo dalle stazioni a tal vendita normalmente abilitate.

Gli scrofolosi a Riccione — Riceviamo e pubblichiamo:

Ferrara, 14 Luglio, 1888.

Ill.mo Signore

La prego a volermi concedere un po' di spazio nel suo accreditato giornale, per queste poche righe.

Torno or ora da Riccione dove ho passati due giorni fra i nostri bambini bagnanti raccolti in quell' Ospizio Marino. Dalla levata all' ora di andare a letto, ho potuto constatare la chiassosa gaiezza che regna in quello stabilimento, la qualità ottima e l' abbondanza dei cibi, la diligenza e cortesia del servizio e le cure affettuose, paterne dei signori conte Giacinto Martinelli ed Emilio Amati proprietari dello Stabilimento, nonchè dei figli di quest' ultimo, che con intelligente affetto educativo dirigono e condividono i chiassi e le gioie infantili di quella vispa colonia. Il morbillo è cessato, e i pochi che eventualmente si ammalano, vengono prontamente e sapientemente curati da quel degnissimo medico sig. Fausto Acqua che ha sua dimora nell' interno dell' Ospizio stesso. Da ultimo i bagni (due ogni giorno) sono sorvegliati sempre dalla presenza del Direttore, e la comodità della spiaggia e l' oculata esperienza degli inservienti li rendono affatto immuni da ogni pericolo.

Chiuderò porgendo un caldo ringraziamento a questo generoso Comitato che con alacre operosità e abnegazione rasciuga le lagrime di tante madri, procacciando gaiezza e salute ai loro derelitti figliuoli.

(Il padre di uno di quei bambini)

Un orecchino d' oro è stato recapitato al nostro ufficio da un' onest' uomo, Romolo Sandri, garzone fornaio.

L' oggetto è stato rinvenuto in via Gorgadello.

Avviso a chi l' ha perduto.

In Piazza del Travaglio. — Continua il pandemonio. Il sig. Couderat che offre i saggi della *metempsicosi* e della filatura del vetro, per aderire al desiderio espresso di molti cittadini, protrarrà di qualche giorno l' annunciata chiusura dei suoi padiglioni.

Rissa — Il diario della questura reca: Ieri sera in Via Gusmaria per futili motivi vennero fra loro a diverbio e poscia a vie di fatto B. Pompeo e G. Angelo. Nella colluttazione il primo cadeva a terra riportando una ferita al naso, e l' altro rimase ferito alla testa per un colpo di bicchiere.

Incendio — In Mezzogoro la mattina del 5 manifestossi il fuoco in un pagliaio sito nella masseria di Spada Enea.

Le fiamme presero presto vastissime proporzioni talchè l'opera dell'Arma e dei terrazzani accorsi non valse che ad isolare l'incendio.

Venne distrutta tanta paglia per un danno non assicurato di L. 1000.

Nessuna disgrazia. La causa ritiensi accidentale.

Noterelle di questura. — Da Fortini Vincenzo di Renazzo venne depositata una giacca che il giorno 11 fu da uno sconosciuto abbandonata nei pressi di questa stazione ferroviaria. Si sospetta di provenienza furtiva ma sino ad oggi nessuna denuncia fu al riguardo emessa.

— Ieri, ladri ignoti penetrati mediante scalata nell'orto del sig. conte Mosti rubarono un quintale di pomidoro. Calcolasi il danno di L. 10.

— In Voghiera ignoti penetrati di nottetempo mediante rottura nell'abitato di Colombari Antonio rubarono pollame per un valore di L. 10.

— Dai RR. Carabinieri venne arrestato T. Cornelio di Mezzogoro, per ingiurie agli agenti della pubblica forza nell' esercizio delle loro funzioni.

— Nella scorsa notte da questi agenti furono arrestati V. Carlo e M. Antonio di qui per ribellione agli agenti stessi i quali si erano intromessi per sedare una rissa fra essi ed uno sconosciuto.

Teatro Tosi-Borghi — Di belle dimostrazioni di simpatia fu fatta segno jer l' altra sera la signorina Matucina in occasione della sua beneficiata.

Quell' *aria* polacca dell' *Halka* è forse troppa classica di forma per essere intesa ed apprezzata dalla massa, ma vi si rivelano una grande finezza e soavità. Vi predominano gli accenti del dolore, di un dolore semplice e sentimentale, caratteristico di questa montanara slava abbandonata che racconta le sue pene. Il maestro Monsziusko, che gode giustamente una celebrità europea, ha trovato nella seratante quella intelligenza e distinzione, che erano necessarie colla tessitura agile e flessuosa, col timbro intonato e carezzevole a mettere in mostra i diversi e molteplici pregi della composizione.

Ieri sera, pubblico numeroso all' ultima della *Lucia*. Applausi al Bellussi nell' aria dell' *Ebreo* ed a tutti gl' interpreti che riudremo quasi tutti, meno la signorina Matucina, nella *Maria di Rohan*.

La *première* dell' altra opera Donizettiana è annunciata per giovedì.

Teatro dello Châlet — Un teatrone coi fiocchi. Un pubblico variopinto e gaio. Bilancio della serata: tre ore e mezza d' ilarità; forse troppe e troppo allungato lo spettacolo. Si dava la *Befana* con fatiche particolari di quelle macchiette sempre indovinate che sono l' Orsini ed il Maresca.

Stasera la nonna delle operette, la classica *Figlia di Mad.ª Angot* di Lecocque.

Ore nove.

Serraglio Bach — I visitatori prendono d' assalto addirittura questa grandiosa *ménagerie.* Siamo stati a visitarla e vi abbiamo trovato corrisposte tutte le aspettative che c' eravamo fatte. Ci hanno divertiti in ispecial modo gli esercizi del signor Bach coll' elefante, e quelli del signor Ehidel nella gabbia dei leoni, due dei quali, i bulgari, sono stupendi. Attraggono poi gli sguardi due tigri superbe, alcuni serpenti, gran copia di scimmie e molti altri rappresentanti della famiglia selvaggia e feroce.

Avvertiamo che l' ora più propizia per visitare il serraglio è alle 7 e le 9, giacchè colla distribuzione dei pasti coincidono le due rappresentazioni serali.

Stato Civile e Boll. Meteor. v. 4.ª p.ª

Pontelagoscuro, 14 Luglio 1888.

La *famiglia Gennari*, testè orbata dal suo diletto **Carlo**, esprime pubblicamente la propria riconoscenza al distinto medico dott. Antonio Zuffi per le sapienti e solerti cure ed a tutte quelle egregie persone che s' interessarono durante la di lui malattia e che vollero con gentile pensiero accompagnarne la salma al Camposanto.

Stato Civile

Bollettino del giorno 14 Luglio 1888.

NASCITE Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3

NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Bussadori Francesco del fu Giuseppe, scalpellino celibe con Cariani Alceste di Celestino, massaia, nubile.

Buccelli Gualtiero di Andrea con Gastaldi Giuseppina di Gaetano — Marani Silvio fu Antonio con Zigarella Maria di ignoti.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Magnoni contessa Matilde fu Giovanni, vedova dell'avv. Caroli, di Ferrara di anni 73 — Baruffaldi Giuseppe fu Pario vedovo di Ferrara, di anni 48, domestico — Ricci Teodolinda di Giorgio, in Menegatti, di Ferrara, d'anni 20, donna di casa.

Minori agli anni uno N. 1.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 14 Luglio

Altezza barometro a 0° media mm. 759,5
e al mare « 761,5
Temperatura minima 15° 1 ore 4 1|2 ant.
« massima 27° 3 « 3 pom.
« media 20° 7
Umidità relativa media 46.
Nebulosità media 0|10 sereno
Vento N,W,ESE deboli.

Giorno 15 Luglio

Altezza barometro a 0° media mm. 757 8
« e al mare « 759 8
Temperatura minima 16° 3 5 ant.
« massima 29° 5 « 2 pom
« media 22° 3
Umidità relativa media 48.
Nebulosità media 1|10 sereno:
Vento; ESE,S,SSE,E deboli

Giorno 16 Luglio

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 756 5
« termometro 23° 9.
« aspetto dell'atmosfera: nuvolo-sereno
« vento E moderato.
Temperatura minima 17° 9 ore 4 ant.

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 14 Luglio

VENEZIA . .	29	32	13	75	88
FIRENZE . .	3	87	59	18	57
BARI . .	26	17	51	15	63
MILANO . .	63	77	90	30	43
NAPOLI . .	68	42	77	22	90
PALERMO . .	13	83	15	38	65
ROMA . .	23	29	68	89	74
TORINO . .	74	64	38	84	11